

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3905 del 01/08/2023
Oggetto	CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA AD USO MANUFATTO DI SCARICO COMUNE: MARZABOTTO(BO)LOCALITA'CA'MIGLIORINI CORSO D'ACQUA: RIO CASONA SPONDA SINISTRA RICHIEDENTE: PASELLI GABRIELE CODICE PRATICA N. BO23T0019
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4033 del 01/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno AGOSTO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

---

**OGGETTO:** CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA AD USO MANUFATTO DI SCARICO

**COMUNE:** MARZABOTTO (BO) LOCALITA' CA' MIGLIORINI

**CORSO D'ACQUA:** RIO CASONA SPONDA SINISTRA

**RICHIEDENTE:** PASELLI GABRIELE

**CODICE PRATICA N.** BO23T0019

### IL DIRIGENTE

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

**Vista** l'istanza assunta al protocollo con n.PG/2023/42198 in data 09/03/2023 presentata da Paselli Gabriele CF. PSLGRL49C20B689R con cui viene richiesta la concessione di occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso manufatto di scarico acque reflue domestiche a servizio del fabbricato residenziale sito in Via Gardelletta 50, mediante la posa di 1 tubo di diametro 160 mm nel corso d'acqua Rio Casona sponda sinistra nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Marzabotto località Cà Migliorini al Foglio 74 antistante mappale 60;

**considerato** che gli usi per i quali è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale sono assimilabili a "occupazione con manufatti per scarichi" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.116 in data 10/05/2023 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

**considerato** che la concessione è ubicata all'interno del Sito Natura 2000 "**Parco Regionale Storico di Monte Sole, Zona C e ZSC - IT4050003**", e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

**preso atto** del nulla osta rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale con atto n.119 del 08/06/2023, acquisito agli atti in data 08/06/2023 con il prot.n.PG/2023/100410, che è espresso in senso favorevole con prescrizioni tra cui:

- il tracciato della rete di smaltimento dovrà essere realizzato senza danneggiare la vegetazione arboreo-arbustiva presente, mantenendosi a distanza adeguata dai fusti ed evitando di interessare nello scavo l'apparato radicale sottostante le chiome;
- almeno una volta all'anno dovrà essere assicurata la pulizia delle vasche biologiche.

e allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

**preso atto** dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la

Protezione Civile con det.n.2058 del 30/06/2023, acquisita agli atti in data 04/07/2023 con prot. n. PG/2023/116486, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 2**);

**verificato che** sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00=;
- quota parte del canone 2023 fino al 31 dicembre per un importo di € **77,00=**;
- deposito cauzionale per un importo di € **250,00=**;

**preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, nella persona del legale rappresentante pro-tempore, in data 25/07/2023 (assunta agli atti al prot.PG/2023/128745 del 25/07/2023);

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**attestata** la regolarità amministrativa;

**visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a Paselli Gabriele CF. PSLGRL49C20B689R la concessione di occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso manufatto di scarico acque reflue domestiche a servizio del fabbricato residenziale sito in Via Gardelletta 50, mediante la posa di 1 tubo di diametro 160 mm nel corso d'acqua Rio Casona sponda sinistra nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Marzabotto località Cà Migliorini al Foglio 74 antistante mappale 60;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2034** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il

concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute:

- nel nulla osta rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale, atto n.119 del 08/06/2023, acquisito agli atti in data 08/06/2023 con il prot.n.PG/2023/100410, allegato al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**Allegato 1**);

- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con det.n.2058 del 30/06/2023, acquisita agli atti in data 04/07/2023 con prot. n. PG/2023/116486, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**Allegato 2**);

5) di stabilire che il canone annuale assimilabile a "occupazione con manufatti per scarichi", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in € **153,33=** per l'anno 2023, di cui è dovuto l'importo di € 77,00= in ragione di 6 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore della "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2023, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2023 entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito [payer.lepida.it](http://payer.lepida.it) (Pagamenti Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in € **250,00**= corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di inviare copia del presente provvedimento alle seguenti amministrazioni:

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale,

per gli aspetti di competenza;

12) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Patrizia Vitali**

## **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da Paselli Gabriele CF. PSLGRL49C20B689R

### **art. 1**

#### **Oggetto di concessione**

**Corso d'acqua:** Rio Casona sponda sinistra

**Comune di:** Marzabotto Località Cà Migliorini Al Foglio 74  
Antistante Mappale 60

**Concessione per:** manufatto di scarico acque reflue domestiche mediante la posa di 1 tubo di diametro 160 mm

**Pratica n.** B023T0019

### **art. 2**

#### **Condizioni generali**

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza nella sua forma definitiva e approvata dall'Autorità idraulica competente, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali. Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

#### **art. 4**

##### **Durata e rinnovo della concessione**

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2034** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

#### **art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

#### **art.6**

##### **Canone annuo e cauzione**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli

obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

#### **art. 7**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **art.8**

##### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche contenute:

- nel nulla osta rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale (**Allegato 1**);
- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile; (**Allegato 2**),

trasmesse al titolare in allegato al presente atto.



Ente di Gestione per  
i Parchi e la Biodiversità  
Emilia Orientale

**ATTO**

**n° 119**

**del 08/06/2023**

**OGGETTO:** IMPIANTO DI TRATTAMENTO E AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI EDIFICIO RESINDENZIALE UBICATO ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE STORICO DI MONTE SOLE E DELL'OMONIMO SITO NATURA 2000. PROPRIETÀ PASELLI

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

## **IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE**

Vista la documentazione pervenuta il 30 maggio 2023 (prot. 2197) dall'Architetto Francesco Solmi relativa alla richiesta nulla-osta per realizzazione di nuovo impianto di trattamento e autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche di edificio residenziale bifamiliare ubicato in Via Gardelletta, 50 in Comune di Marzabotto (BO) (Foglio 74 Mappale 60), Proprietà sig. Gabriele Paselli;

Considerato che il nuovo impianto di trattamento sarà dimensionato per 12 abitanti equivalenti e strutturato secondo il seguente schema: un degrassatore avente volume di 693 litri, una fossa Imhoff avente una capacità di 2525 litri, un Filtro batterico anaerobico con capacità di 10,47 metri cubi, tubazione di diametro 160 millimetri per scarico nel Rio Casona, la rete delle acque bianche è separata dalle acque nere;

Considerato che la richiesta si riferisce ad un fabbricato sito in Zona C (Zona Agroforestale) del Parco regionale di Monte Sole, in un terreno interno alla ZSC IT4050003 senza interessare direttamente habitat di interesse comunitario ma coinvolgendo habitat di vita di varie specie animali di interesse comunitario legati alle aree rurali e ai corsi d'acqua minori;

Dato atto che risulta necessario valutare sia il sistema di trattamento che analizzare l'area in cui verrà recapitato lo scarico dopo il trattamento di depurazione al fine di evitare interferenze con ecosistemi o cenosi sensibili al carico organico di origine antropica;

Dato atto che la realizzazione dello scarico per la sua natura (tipo di origine, trattamento, modalità di scarico) e per l'area in cui viene ad essere collocata non interferirà significativamente, con le adeguate prescrizioni che verranno impartite, sugli obiettivi di conservazione delle acque e del patrimonio naturale stabiliti dal Piano Territoriale del Parco;

Considerato che l'attività di scarico di refluo depurato è da ritenersi conforme a quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco, in particolare dalle Norme di attuazione (artt. nn. 15 "Zona Agroforestale del Parco, 44 "Tutela dei corsi d'acqua e sorgenti" 53 "Conservazione degli habitat naturali"), in particolare per quanto riguarda una rigorosa tutela delle acque, a condizione che sia rispettata la seguente prescrizione:

- il tracciato della rete di smaltimento dovrà essere realizzato senza danneggiare la vegetazione arboreo-arbustiva presente, mantenendosi a distanza adeguata dai fusti ed evitando di interessare nello scavo l'apparato radicale sottostante le chiome;
- almeno una volta all'anno dovrà essere assicurata la pulizia delle vasche biologiche;

Visto il modulo di pre-valutazione di incidenza compilato dall'Architetto Francesco Solmi in qualità di tecnico incaricato, in cui si dichiara una incidenza nulla sul Sito della Rete Natura 2000;

Ritenuto che la realizzazione dell'impianto di trattamento e dello scarico, risulta conforme con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva CEE/92/43 previsti dalle "Misure specifiche di conservazione" del Sito approvate dalla Giunta Regionale Emilia Romagna con Delibera n. 742 del 23/05/2016, con Delibera n. 79 del 22/01/2018 e con Delibera n. 1147 del 16/07/2018 nonché agli obiettivi di tutela del vigente Piano territoriale del Parco e che pertanto, l'incidenza dell'intervento sul Sito risulterà bassa e comunque non significativa, nel rispetto delle prescrizioni di cui si dirà in seguito;

Viste inoltre la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale 6/2005, la Legge Regionale n. 23 del 24/12/2011;

### **DETERMINA**

1. **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 12 del Piano Territoriale del Parco Regionale storico di Monte Sole, al sig. Gabriele Paselli, in qualità di proprietario **il nulla-osta con prescrizioni** alla realizzazione dell'impianto di trattamento dimensionato per n. 12 A.E. e autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche, non recapitate in pubblica fognatura, a servizio del fabbricato residenziale sito in Via Gardelletta, 50 in Comune di Marzabotto (Foglio 74 Mappale 60) a seguito della domanda ricevuta il 30 maggio 2023 (prot. 2197) che viene allegata unitamente ai relativi elaborati al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale e che consiste più precisamente in un degrassatore, una fossa Imhoff, un Filtro batterico/filtro percolatore anaerobico, scarico nel Rio Casona;

2. **di subordinare il nulla-osta al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- il tracciato della rete di smaltimento dovrà essere realizzato senza danneggiare la vegetazione arboreo-arbustiva presente, mantenendosi a distanza adeguata dai fusti ed evitando di interessare nello scavo l'apparato radicale sottostante le chiome;
- almeno una volta all'anno dovrà essere assicurata la pulizia delle vasche biologiche.

3. di ritenere il rilascio dello scarico domestico depurato **conforme a quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco**, in particolare dalle Norme di attuazione (artt. nn. 15 "Zona Agroforestale del Parco, 44 "Tutela dei corsi d'acqua e sorgenti" 53 "Conservazione degli habitat naturali");

4. **di valutare** ai sensi dell'art. 2, c.2, L.R. n.7/04 **non significativa l'incidenza** sulla ZSC IT4050003 "Monte Sole" dell'impianto di trattamento e dell'attività di scarico dei reflui trattati in argomento nel rispetto delle sopra indicate prescrizioni in quanto conforme con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva CEE/92/43 previsti dalle "Misure di conservazione specifiche" del Sito Natura 2000 in argomento approvate dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con Delibera n. 742 del 23/05/2016, n. 79 del 22/01/2018 e n. 1147 del 16/07/2018 e succ. mod. e integr.;

5. **di dare atto che tale provvedimento assume anche il carattere di "parere di competenza" dovuto dall'Ente nei confronti di altre Amministrazioni pubbliche;**

6. di dare atto che il presente nulla-osta è strettamente vincolato all'autorizzazione allo

scarico rilasciata dall'autorità competente, fa salva l'osservanza dei limiti più restrittivi che in futuro venissero imposti da normativa statale, regionale o comunale ed è da riferirsi esclusivamente all'impianto di trattamento autorizzato ed alle acque ed al corpo recettore indicato nell'istanza; ogni modifica apportata all'impianto di trattamento e/o all'edificio (quale ad es. un aumento della superficie utile o variazione della destinazione d'uso, che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in abitanti equivalenti A.E) rispetto alla situazione autorizzata, dovrà essere comunicata ai sensi dell'art. 45, comma 11, del DLgs 152/06 e s.m.i. all'Amm.ne comunale per l'aggiornamento dell'autorizzazione e per l'acquisizione del preventivo nulla-osta ed eventuale valutazione d'incidenza di competenza;

7. di fare salve eventuali norme più restrittive da parte di altri Enti competenti;
8. di trasmettere copia del presente atto ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana e agli organi di vigilanza territorialmente competenti.
9. di comunicare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

*Si ricorda che il presente atto è propedeutico ai provvedimenti autorizzativi di competenza di altri Enti.*

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE  
Num. 2058 del 30/06/2023 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2023/2143 del 30/06/2023

**Struttura proponente:** SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA AD USO MANUFATTO DI SCARICO MEDIANTE LA POSA DI UN TUBO DI DIAMETRO 160 MM., CORSO D'ACQUA RIO CASONA, NEL COMUNE MARZABOTTO (BO), LOCALITA' CA' MIGLIORINI - PROCEDIMENTO: B023T0019.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

**Firmatario:** DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del procedimento:** Lorenza Zamboni

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione



dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 ad oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 15/07/2022 n.2465, di conferimento degli incarichi posizioni organizzative nell'ambito dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai Sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. ai titolari di Posizione Organizzativa.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Sinadoc: n. 12124/2023, registrata al protocollo del Servizio con n. Prot. 28/04/2023.0025191.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica **n.°BO23T0019,**

in favore della:

**SOGGETTO 1** come indicato e identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

COMUNE: **Marzabotto**; LOCALITA' **Cà Migliorini**;

CORSO D'ACQUA: **Rio Casona**; Sponda: **Sinistra Idraulica**;

DATI CATASTALI: **Foglio 74** - Antistante al **Mappale 60**,

DESCRIZIONE: **per la concessione di occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica ad uso manufatto di scarico, mediante la posa di n° 1 tubo di diametro 160 mm.**

Elaborati:

- **Relazione Tecnica**;
- **Tav. 1 - Cartografia**;
- **Tav. 2 - Schema Fognature**;
- **Tav. 3 - Documentazione Fotografica**;

Vista la documentazione allegata all'istanza;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il Dirigente firmatario e il titolare di posizione organizzativa Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### **DETERMINA**

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi in favore della:

in favore dei:

**SOGGETTO 1** come indicato e identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

COMUNE: **Marzabotto**; LOCALITA' **Cà Migliorini**;

CORSO D'ACQUA: **Rio Casona**; Sponda: **Sinistra Idraulica**;

DATI CATASTALI: **Foglio 74** - Antistante al **Mappale 60**,

DESCRIZIONE: **per la concessione di occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica a uso manufatto di scarico, mediante la posa di n° 1 tubo di diametro 160 mm.**

Elaborati:

- **Relazione Tecnica**;
- **Tav. 1 - Cartografia**;
- **Tav. 2 - Schema Fognature**;

- **Tav. 3 - Documentazione Fotografica;**

alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

- 1) Le aree concesse dovranno essere destinate esclusivamente all'uso sopra riportato.
- 2) L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati, come integrati e modificati dalle prescrizioni contenute nel presente atto.
- 3) La tubazione di scarico non dovrà sporgere dalla sponda oltre 10 cm.
- 4) Lo scarico dovrà essere realizzato in aderenza al confine demaniale senza restringere in alcun modo la sezione di deflusso del corso d'acqua, che dovrà mantenere in ogni caso le condizioni idrauliche ottimali.
- 5) Dopo l'installazione del tubo la sponda dovrà essere ripristinata in condizioni morfologiche e idrauliche ottimali, con spese a carico del soggetto autorizzato.
- 6) In occasione di piene del corso d'acqua si possono verificare innalzamenti di livello idrico che potrebbero impedire lo scarico delle acque e causare la risalita nel tubo delle acque, per impedire tale fenomeno potrà essere installata una valvola di non ritorno sul tubo stesso.
- 7) Qualsiasi variante a quanto autorizzato, anche a carattere di provvisorietà, dovrà essere preventivamente autorizzata da parte di questa Autorità Idraulica.
- 8) È vietata l'asportazione di materiale litoide, di qualsiasi natura e consistenza, dall'alveo del corso d'acqua e dalle sue pertinenze demaniali.
- 9) Le aree demaniali in concessione dovranno essere mantenute pulite e in modo da garantire l'accesso e l'ispezione delle opere autorizzate e delle condizioni della sponda.
- 10) Eventuali problematiche derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attività assentita) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 11) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, all'ARSTPC, saranno a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 12) I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'utilizzo improprio dell'area demaniale in concessione saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato/concessionario.
- 13) È escluso qualsiasi tipo di risarcimento per gli eventuali danni o modificazioni alle aree concesse e a quanto ivi presente determinati da personale e mezzi operanti per conto di questa Autorità Idraulica in lavori eseguiti in via

d'urgenza per garantire il buon deflusso delle acque o per scongiurare situazioni di pericolo.

- 14) Il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che l'Autorità Idraulica, ora Settore STPC Distretto Reno, riterrà necessari, o anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 15) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 16) È vietato sub - concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale comporta la decadenza della concessione.
- 17) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- 18) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.
- 19) In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, il concessionario dovrà provvedere al ripristino dell'area concessa; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
- 20) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.

di dare atto che:

- Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta, mediante diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato/Concessionario.

- L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E., per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE di Bologna e all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

STUDIO TECNICO ASSOCIATO SOLMI

Via Lirone 27 - 40013 Castel Maggiore (BO) - tel. 051/711520 fax 051/714995

c.f.e.p.i. 02079131203 e-mail: info@studiosolmi.it

## RICHIESTA CONCESSIONE DEMANIALE

### RELAZIONE TECNICA

**Richiesta Concessione demaniale allo scarico in fosso demaniale denominato  
"Rio Casone" di acque domestiche a servizio delle due unità immobiliari  
all'interno del fabbricato ad uso civile abitazione in via Gardeletta n. 50**

**Comune di Marzabotto**

**proprietà**

**Tecnico**

Arlist. Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTRPC) - Prot. 08/07/2023.00353399. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

STUDIO TECNICO ASSOCIATO SOLMI

Via Lirone 27 - 40013 Castel Maggiore (BO) - tel. 051/711520 fax 051/714995

c.f. e.p.i. 02079131203 e-mail: info@studiosolmi.it



Arlist - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) - Prot. 08/07/2023.0035339. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

### DATI CATASTALI

Le unità immobiliari sono censite al NCEU del comune di Marzabotto:

- foglio 74 mappale 60 sub 2 appartamento al piano primo
- foglio 74 mappale 60 sub 3 appartamento al piano terra

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Trattasi di fare richiesta di concessione demaniale per autorizzazione allo scarico non in pubblica fognatura di acque domestiche a servizio per fabbricato ad uso di civile abitazione in Gardeletta di Marzabotto, in via Gardeletta n. 50 composta da due unità abitative. Entrambe le unità sono composte da tre camere matrimoniale rispettivamente che corrispondono a 6 a.e. ad unità.

### DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO FOGNARIO IN PROGETTO

Per il fabbricato composta dalle due unità verrà realizzato una rete fognaria e scarico in fosso previo trattamento con **degrassatore – fossa biologica – filtro batterico anaerobico**

I liquami provenienti da lavandini, docce, lavatrici e cucina confluiranno prima nel degrassatore e poi nella fossa Imhoff, quelli dei water solo nella fossa Imhoff per essere indirizzati all'uscita al filtro batterico anaerobico.

#### Il degrassatore

In rapporto agli abitanti equivalenti (ae) pari a 6 per il "sub 2" al piano primo dell'edificio e pari a 6 per l'unità "sub 3" al piano terra, sarà previsto un degrassatore il cui volume utile sarà di 693 litri per 13 a.e. > 12 a.e.

#### La fossa Imhoff

Sarà prevista una fossa Imhoff con un volume di 2525 litri per 12 a.e.

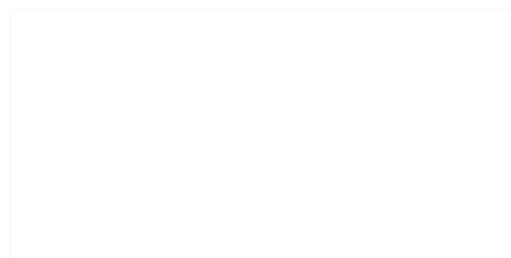
#### Filtro batterico anaerobico

Sarà prevista un filtro con Volume utile filtro  $V = 10,47$  mc

Le acque trattate confluiranno nel fosso con un tubo di diametro 160 mm.

Castel Maggiore, 21/02/2023

In fede



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**